



SCHEDA DATI

UNICEF: Rapporto “Per ogni bambino la giusta opportunità. Un mondo a misura di bambini e adolescenti Post-2015”

Trasformare il circolo vizioso in un circolo virtuoso ha benefici enormi:

- Si stima che se tutti i bambini imparassero a leggere 171 milioni di persone in meno vivrebbero in condizioni di povertà.
- Se si prevenisse la malnutrizione nella prima infanzia, i guadagni orari potrebbero aumentare di almeno il 20 % e i costi salariali di almeno il 48 %.

Bambini lasciati indietro:

- Nel 2012, 4 bambini ogni 10 neonati non sono stati registrati alle autorità competenti
- Entro la fine del 2015, circa 6 milioni di bambini sotto i 5 anni moriranno per cause prevenibili
- 124 milioni di bambini tra i 6 e i 15 anni non sono mai andati o hanno abbandonato la scuole, secondo i dati del 2013
- Nel 2013, un quarto dei bambini del mondo, sotto i 5 anni, hanno avuto ritardi nello sviluppo
- Ogni 10 minuti, in qualsiasi parte del mondo, una adolescente muore a causa di violenze.
- A livello mondiale, 230 milioni di bambini sotto i cinque non sono stati registrati alla nascita. Più della metà di loro vive in Asia, mentre 82 milioni vivono nei paesi meno sviluppati.
- Se gli attuali livelli di registrazione delle nascite e di crescita della popolazione persistono, il numero di bambini non registrati raddoppierà in Africa occidentale e centrale, mentre in Africa orientale e meridionale aumenterà da 44 milioni attuali a 68 milioni entro il 2050.

Equità e Violenza

- Secondo uno studio compiuto su 62 tra paesi e regioni, quattro bambini su cinque di età compresa tra i 2 e i 14 anni sono soggetti, in casa, a qualche tipo di punizione violenta.
- La violenza ha anche implicazioni finanziarie. Secondo una stima, le conseguenze della violenza fisica, psicologica e sessuale ai danni dei bambini possono avere, a livello globale, un impatto economico pari a 7.000 miliardi di dollari USA.
- Nel 2012 tra le vittime di omicidio figuravano 95.000 giovani sotto i 20 anni, pari a quasi un omicidio su cinque quell'anno.
- Quasi un quarto delle ragazze tra i 15 e i 19 anni riferisce di aver subito violenze dall'età di 15 anni.
- Circa tre adulti su dieci in tutto il mondo ritengono che la punizione corporale sia necessaria per crescere ed educare un bambino.
- Circa una ragazza sotto i 20 anni su dieci è stata violentata o costretta a compiere atti sessuali.
- Quasi uno studente su tre di età compresa tra i 13 e i 15 anni dice di essere stato coinvolto in uno o più scontri fisici negli ultimi 12 mesi.

- A livello globale solo l'8% dei bambini vive in paesi che legalmente li proteggono dalle punizioni corporali.

Equità e povertà

- Nel mondo, quasi un miliardo di persone vive in condizioni di povertà estrema. Quasi la metà sono minorenni.
- Negli ultimi 15 anni, si sono registrati grandi progressi nella riduzione della povertà estrema. Tuttavia, molti bambini vivono ancora con meno di 1,25 dollari USA al giorno.
- Alla fine della recessione cominciata nel 2008, nei paesi ricchi si sono registrati 2,6 milioni di bambini in più in famiglie povere rispetto all'inizio della crisi.
- Nel 2011, in situazioni complesse o di conflitto, il 42,7% delle popolazioni ha dovuto affrontare condizioni di estrema povertà.
- Sebbene costituiscano un terzo della popolazione mondiale, i bambini rappresentano quasi la metà delle persone che vivono in condizioni di povertà estrema.
- I bambini delle famiglie a basso reddito hanno 1,5 probabilità in più di essere malnutriti rispetto a quelli in famiglie che appartengono al 60% più alto dei redditi.
- I bambini nati nelle famiglie più povere hanno probabilità quasi doppie di morire prima del loro quinto compleanno rispetto a quelli delle famiglie più ricche.
- I bambini più poveri hanno probabilità cinque volte maggiori di non frequentare la scuola rispetto a quelli più ricchi.
- In base a un'analisi compiuta su 54 paesi, i divari nelle percentuali di ritardo della crescita tra ricchi e poveri stanno aumentando nei paesi a basso reddito.
- I bambini che vivono nelle famiglie più povere hanno probabilità fino a 10 volte inferiori di frequentare corsi di istruzione della prima infanzia rispetto a quelli provenienti dalle famiglie più ricche.

Equità e Sopravvivenza infantile

- Nel 2015, quasi sei milioni di bambini saranno morti prima del loro quinto compleanno. Nel 2012, un milione di neonati è deceduto nel giorno della nascita.
- Le donne del quintile più ricco hanno probabilità quasi tre volte superiori di avere un assistente qualificato al parto rispetto alle donne del quintile più povero.
- Meno della metà dei bambini sotto i sei mesi vengono allattati esclusivamente al seno.
- I bambini le cui madri non sono andate a scuola hanno in media probabilità circa due volte e mezzo superiori di morire prima del quinto compleanno rispetto ai bambini le cui madri hanno ricevuto un'istruzione secondaria o di grado più elevato.
- Quasi la metà di tutti i decessi sotto i cinque anni è attribuibile alla denutrizione.
- Nel 2015, 9 bambini con disturbi della crescita su 10 vivono in paesi a reddito basso e medio-basso. I bambini di zone rurali hanno il doppio delle probabilità di subire ritardi nella crescita rispetto a quelli di zone urbane.
- Se noi, come società umana, non intensifichiamo il nostro impegno, 68 milioni di altri bambini sotto i cinque anni moriranno nei prossimi 15 anni per cause in gran parte prevenibili.
- In media, il rischio di morire prima dei cinque anni di età raddoppia per i bambini nati nelle famiglie più povere, in confronto a quelli nati nelle famiglie più ricche.
- I divari nella mortalità sotto i cinque anni tra le famiglie più povere e quelle più ricche si stanno riducendo nella maggior parte delle regioni, pur rimanendo ampi.
- Secondo le stime, in tutto il mondo 2,4 miliardi di persone utilizzano servizi igienici inadeguati.
- I bambini che vivono in zone rurali e quelli residenti in paesi a reddito basso e medio-basso soffrono più spesso di ritardo della crescita.
- Il rischio di morte a causa della diarrea è 4,6 volte maggiore per un bambino che soffre di disturbi della crescita.

- Tra il 1990 e il 2014, il tasso globale di malnutrizione e malnutrizione cronica tra i bambini sotto i cinque anni è sceso del 40%.
- Un quarto della popolazione mondiale con un'età inferiore ai cinque anni, ovvero 159 milioni di bambini, ha ritardi nello sviluppo.
- Dal 2000 al 2014, il numero di bambini sotto i cinque anni che sono in sovrappeso è aumentato da 31 a 41 milioni.
- I bambini delle famiglie più povere hanno più del doppio delle probabilità di avere ritardi nello sviluppo rispetto a quelli delle famiglie più ricche.
- Senza un progresso rapido, entro il 2030, quasi 120 milioni di bambini avranno ritardi nello sviluppo.

Equità e Adolescenza

- In Brasile, l'omicidio è la prima causa di morte per i bambini di età compresa tra i 10 e i 19 anni.
- La seconda decade comporta anche maggiori rischi per la salute. I decessi collegati all'AIDS stanno diminuendo rapidamente per tutti i gruppi di età, tranne che tra gli adolescenti.
- Nel 2013 circa il 35% delle nuove infezioni da HIV a livello globale si sono registrate in giovani tra i 15 e i 24 anni. Le ragazze risultano colpite in misura sproporzionata. In alcuni paesi, le adolescenti hanno probabilità doppie o triple di essere infettate rispetto ai maschi dello stesso gruppo di età.
 - Ci sono quasi 1,2 miliardi di adolescenti nel mondo; quasi il 90% di loro vive in paesi in via di sviluppo.
 - Almeno il 70% dei decessi prematuri di adulti sono la conseguenza di devianze iniziate durante l'adolescenza.
 - 65 milioni di bambini e adolescenti in età di scuola secondaria inferiore, in genere tra i 12 e i 15 anni di età, non frequentano la scuola.
 - Quasi un quarto delle bambine tra i 15 e i 19 anni denuncia di aver subito violenze fisiche sin dall'età di 15 anni.
 - Nel 2013, le ragazze costituivano quasi i due terzi delle nuove infezioni da HIV tra gli adolescenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni.
 - 47,5 milioni di adolescenti tra i 15 e i 19 anni sono coinvolti in lavori pericolosi, e 38,7 milioni di loro sono di sesso maschile.
 - Tra il 2001 e il 2013 i decessi collegati all'AIDS sono diminuiti rapidamente in tutti i gruppi di età, tranne in quello formato dagli adolescenti tra i 10 e i 19 anni.

Equità e finanziamenti

- Secondo rapporti del Copenhagen Consensus Center, aumentare il tasso d'iscrizione prescolare nell'Africa sub-sahariana dal 18% al 59% offre un dividendo pari a 33 dollari USA per ogni dollaro speso.
- La prevenzione della malnutrizione nella prima infanzia produce aumenti di almeno il 20% nelle retribuzioni orarie e di almeno il 48% nei tassi salariali.
- Sempre secondo i rapporti del Copenhagen Consensus Center, i tentativi di ridurre le azioni violente contro i bambini prevedono, secondo le stime, un utile di 17 dollari USA sul capitale investito.
- Ogni ulteriore anno di istruzione è associato a un aumento medio del 18% nel PIL pro capite. Secondo calcoli eseguiti in 139 paesi, in media ogni anno di istruzione corrisponde a un aumento del 10% nel reddito individuale in tutto il mondo.
- Una riduzione dei decessi infantili pari a 4,25 per mille bambini nati da madri con bassi livelli di istruzione può determinare, in dieci anni, un aumento del PIL pro capite pari quasi all'8%.

Equità e crisi umanitarie

- Secondo le stime dell'UNICEF, circa 230 milioni di bambini vivono in nazioni e regioni colpite da conflitti armati. Alla fine del 2014, i conflitti hanno colpito:
 - più di 8 milioni di bambini provenienti dalla Repubblica Araba di Siria e da tutta la subregione.
 - 2,2 milioni di persone, per metà bambini, sfollate a causa dell'esplosione di violenza in Iraq.
 - 2,4 milioni di bambini nella Repubblica Centrafricana.
 - 235.000 bambini che, secondo le stime, sono stati colpiti da malnutrizione acuta grave, soprattutto negli stati interessati dai conflitti nel Sud Sudan.
- Nel 2012, il 36% dei bambini che non andavano a scuola si trovava in paesi e regioni colpite da conflitti.
- Nel 2014, il conflitto nel Sud Sudan ha provocato lo sfollamento di quasi 750.000 bambini, ha determinato in 235.000 bambini condizioni di malnutrizione acuta grave, ha esposto i bambini a un'epidemia di colera con più di 6.000 casi e 167 decessi, ha interrotto la frequenza scolastica per 400.000 bambini e ha causato il reclutamento di 12.000 bambini da parte di forze e gruppi armati.
- Nei paesi colpiti dell'Africa Occidentale, l'epidemia di ebola ha avuto effetti su quasi 10 milioni di bambini e giovani sotto i vent'anni.
- Nel 2014, 15 milioni di bambini sono stati coinvolti in violenti conflitti in Iraq, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan, Stato di Palestina, Repubblica Araba di Siria e Ucraina.
- Nel 2013 si sono registrati 51,2 milioni di sfollati interni, la metà dei quali rappresentata da bambini.

Equità e istruzione

Istruzione

- Nel 2012 circa il 36% dei bambini non scolarizzati proveniva da paesi colpiti da conflitti.
- Nelle varie regioni, i bambini provenienti dalle famiglie più ricche hanno probabilità di gran lunga superiori di raggiungere standard minimi di apprendimento rispetto a quelli delle famiglie più povere.
- I livelli di apprendimento risultano bassi persino tra i bambini più poveri di alcuni dei paesi più ricchi.
- Secondo dati provenienti da sondaggi condotti in 13 paesi a basso e medio reddito, i ragazzi e le ragazze con disabilità dai 6 ai 17 anni di età hanno, in confronto ai loro coetanei non disabili, probabilità significativamente inferiori di essere iscritti a scuola.
- Se nei paesi a basso reddito tutti gli studenti acquisissero le competenze di base per la lettura, 171 milioni di persone in meno vivrebbero in condizioni di povertà assoluta.
- Per gli Stati, a ogni anno in più nel numero medio di anni di istruzione può corrispondere un aumento fino al 18% del PIL pro capite.
- Dal 1970 al 2009, la metà della riduzione nella mortalità sotto i cinque anni di età può essere ricondotta ad aumenti nel numero medio degli anni di scuola delle giovani madri
- Nel 2013, 124 milioni di bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 15 anni non avevano mai cominciato la scuola o l'avevano abbandonata.
- Se perdureranno le attuali tendenze, i 24 milioni di bambini attualmente fuori dalla scuola non la frequenteranno mai.
- Circa 130 milioni di bambini non hanno appreso le basi dell'alfabetizzazione linguistica e matematica pur avendo frequentato la scuola per quattro anni.
- In molti paesi, i bambini del quintile più ricco beneficiano di investimenti nell'istruzione pubblica da cinque a 10 volte più elevati rispetto ai bambini del quintile più povero.
- Secondo sondaggi svolti in 139 paesi, ogni anno di istruzione corrisponde, in media, a un aumento del 10% nel reddito individuale.
- Più di un terzo dei bambini che non hanno accesso all'istruzione vive in paesi in conflitto.

- A livello globale, due terzi dei bambini che hanno raggiunto l'età dell'istruzione secondaria sono iscritti a scuola. Nei paesi meno sviluppati, sono solo un terzo.

Equità e Genere

- A livello globale, circa una giovane donna dai 20 ai 24 anni su quattro si è sposata prima dei 18 anni, e l'8% di loro lo ha fatto prima dei 15 anni.
- Nel 2013, le ragazze hanno fatto registrare quasi i due terzi di tutte le nuove infezioni da HIV tra gli adolescenti dai 15 ai 19 anni.
- In due terzi dei paesi in cui esiste una disparità di genere nell'istruzione secondaria inferiore, sono le ragazze a rimetterci.
- Nel 2015 si prevede ancora che il 57% dei giovani analfabeti tra i 15 e i 24 anni sia costituito da ragazze.
- A livello globale, il 69% dei paesi che dispongono di dati in merito ha raggiunto la parità di genere nell'istruzione primaria, mentre il 48% l'ha raggiunta in quella secondaria.
- Nel 2012, il 17% delle donne si era sposato tra i 15 e i 19 anni di età.
- Nell'Africa sub-sahariana, il completamento universale della scuola primaria per i ragazzi più poveri non è previsto fino al 2069, e addirittura fino al 2086 per le ragazze più povere.
- Solo il 17% delle giovani donne provenienti dalle famiglie più povere dispone di una conoscenza esaustiva sull'HIV.
- Secondo le stime, mezzo miliardo di donne e di bambine non dispone di strutture adeguate per soddisfare le necessità igieniche legate al ciclo mestruale con dignità e in condizioni di privacy e di sicurezza.

Equità e cambiamento climatico

- Negli ultimi vent'anni, alcuni dei maggiori disastri naturali registrati hanno stravolto la vita di più di 4,4 miliardi di persone.
- Di solito, circa il 50-60% della popolazione colpita da disastri è costituito da bambini.
- Secondo le stime, ogni anno 175 milioni di bambini rischiano di essere colpiti da disastri naturali. La maggior parte di loro deve far fronte allo sconvolgimento della propria formazione scolastica.
- Nel 2013, secondo le stime, 22 milioni di persone sono state strappate alle loro case e costrette a sfollare a causa di disastri provocati da pericoli naturali.
- Il clima è responsabile del 75% di tutti i disastri.

Acqua potabile

- circa 2,6 miliardi di persone hanno ottenuto l'accesso all'acqua potabile a partire dal 1990.
- Persistono grandi disparità nell'accesso all'acqua tra le aree urbane e rurali: 8 persone su 10, che non hanno questa possibilità, sono abitanti delle zone rurali.
- Nei paesi meno sviluppati, solo il 17% delle famiglie ha accesso alla rete idrica.
- Più di 660 milioni di persone - circa il 10% della popolazione mondiale - non hanno ancora accesso all'acqua potabile. Quasi la metà di loro vive in Africa sub sahariana.